

51

le migliaia di proprietari immobiliari rappresentati da Confabitare

24

di novembre, la data del convegno 'In casa propria difendersi non è reato'

“

Resistere non può essere legittimo col buio e illegale con il sole

Alberto Zanni
Confabitare

Ospite la figlia di Valerio Verri

Dopodomani, venerdì 24 novembre, il Savoia Regency ospiterà nella sua sala convegni 'In casa propria difendersi non è reato'. Interverrà tra gli altri Francesca Verri, figlia della seconda vittima del killer Igor, Valerio Verri



STRATEGIA
Alberto Zanni, presidente di Confabitare, padrone di casa del convegno che si terrà venerdì al Savoia

A bando il degradato ex cinema Embassy: diventerà la sede del Demanio

OCCUPATO più volte, l'ex cinema Embassy al numero 61 di via Azzo Gardino avrà un futuro 'green'. Lo stabile ospiterà la direzione regionale dell'agenzia del Demanio, che ha pubblicato il bando di gara per la progettazione e la direzione lavori del restyling. «Da luogo di abbandono e degrado si appresta a diventare il simbolo di una nuova metodologia di approccio al tema del recupero degli immobili pubblici». Il termine per presentare le offerte è il 4 gennaio 2018. Base d'asta di poco più di 917mila euro.

«Via l'eccesso di legittima difesa Lo chiederemo al ministro Orlando» Zanni (Confabitare): «La legge tuteli i cittadini onesti»

di **LORENZO PEDRINI**

DALLA PARTE delle vittime, senza se e senza ma. Questa la netta presa di posizione di Confabitare, a 48 ore dalla settima edizione di una convention nazionale dedicata allo spinoso tema della legittima difesa e ospitata, venerdì 24, dalle sale dell'Hotel Savoia Regency. A presentare il convegno, organizzato con il contributo della Fondazione Forense Bolognese, è Alberto Zanni, presidente dell'associazione che raggruppa 51 mila proprietari immobiliari italiani, pronto ad accogliere a Bologna, fra gli altri, il ministro della Giustizia, Andrea Orlando.

'IN CASA propria difendersi non è reato'. Un sottotitolo che parla chiaro.

«Le ultime modifiche legislative, con le irritanti distinzioni fra il giorno e

la notte e l'insistenza sul concetto di eccesso di legittima difesa, a noi sembrano una presa in giro e, dal momento che non amiamo le ambiguità, abbiamo scelto da tempo di schierarci al fianco delle persone oneste».

Non crede che la reazione a un'intrusione possa sfociare in eccessi?

«Il punto è che chi si introduce in casa o sul posto di lavoro di qualcun altro non lo fa per farsi offrire un caffè, ma per rubare o mettere a repentaglio la sua incolumità e, perciò, chiediamo che cessino il regime di impunità dei delinquenti e le distinzioni di lana caprina che ne sono alla base».

Un'accusa chiara al mondo della politica e a quelli che lei definisce «papocchi normativi».

«Opporre resistenza a un'aggressione non può essere legittimo col buio e di-

ventare illegale quando sorge il sole e di questo chiederemo conto, venerdì, al guardasigilli, perché qui c'è in ballo il diritto sacrosanto di sentirsi al sicuro nella propria abitazione e nel proprio negozio».

Un diritto, questo, posto in forse proprio dall'intervento di Montecitorio?

«Chi fa le leggi deve tutelare i cittadini e ora, vista l'evidente inefficienza delle norme, deve abolire dal codice penale il concetto stesso di eccesso di legittima difesa, in merito al quale siamo ansiosi di discutere anche con le alte cariche di Carabinieri e Polizia di Stato invitate al nostro evento».

Chi altro salirà sul palco?

«Ci saranno il direttore de Il Giornale, Alessandro Sallusti e numerosi soggetti di rilievo del mondo istituzionale, accademico e sindacale, ma

le testimonianze più toccanti saranno quelle di Francesca Verri, figlia della seconda vittima del killer Igor, Valerio Verri, e di Mario Cattaneo, il ristoratore lodigiano che, a marzo, ferì a morte un ladro nel suo locale».

Da bolognese, quali sono i problemi più pressanti di chi ha casa sotto le Due Torri?

«A proposito di legittima difesa, qui la percezione di insicurezza è forte e i proprietari non possono esserne felici, tanto più se convivono con un mercato immobiliare ancora asfittico e con leggi che dilatano tempi e costi quando si parla di morosità».

Note positive, invece?

«Su tutte, il fresco rinnovo del contratto a canone concordato, per il quale ci siamo spesi perché pensiamo che sia una misura in grado di rilanciare il mercato delle locazioni».